



IL MONDO CSAIN

Grazie alla JKS e allo CSAIN importante e lungo stage in Veneto del maestro Shi De Wei

I giorni dello SHAOLIN KUNG FU



Pietro Biasucci e Shi De Wei

Il maestro Shi De Wei, monaco civile di Shaolin e caposcuola della scuola Song Yang Shaolin Wushu, che si trova a Dengfeng (cittadina sorta nei pressi del monastero Shaolin) per la prima volta è venuto in Italia con lo scopo di visitare la scuola di Shaolin Wushu "Tigre bianca", diretta da Pietro Biasucci, maestro di Shaolin Kung Fu e all'interno della Federazione nazionale JKS Italia, riconosciuta dallo CSAIN, coordinatore nazionale del settore discipline cinesi.

Shi De Wei (nome proprio Wang Wei Qiang) pratica lo Shaolin Kung Fu da 28 anni nella città di Dengfeng. E' divenuto maestro ed in seguito caposcuola attraverso una vita costituita di estenuanti allenamenti che lo hanno condotto a conseguire ottimi risultati nella pratica e a ricevere

molti onori dalla comunità formata dai grandi maestri di Shaolin.

Oltre ad essere un caposcuola Shaolin, Shi De Wei è un grande praticante di Sanda (box cinese). La sua spiccata abilità nella lotta e il suo istinto marziale lo hanno portato a vincere molte competizioni di Sanda non solo a Dengfeng ma anche a Zhengzhou (capitale dell'Henan) e in tutta la Cina. Il percorso del maestro Biasucci si è unito al suo nel 2004, durante una lunga e ripetuta permanenza a Dengfeng.

In funzione di un forte legame con Shi De Wei, Biasucci ha potuto ospitare per tre settimane a Mira, in provincia di Venezia, Shi De Wei e il suo assistente Wei Xiang Qian per una serie di eventi svolti secondo il principio di scuola tradizionale.

La serie di eventi, patrocinati dalla regione Veneto, dalla provincia di Venezia e dal comune di Mira, si è aperta con un primo incontro con gli allievi del maestro Biasucci. Ha avuto il suo momento culminante il 5 e 6 aprile, presso il centro sportivo del maestro Mion (il coordinatore nazionale CSAIN del Karate) a Mira, con lo svolgimento di corsi intensivi, mentre domenica 6 c'è stata anche un'esibizione presso il

palazzotto dello sport di Prozzolo (provincia di Venezia) in una manifestazione che esaltasse il valore dello Shaolin tradizionale e non l'aspetto spettacolare e moderno.

Successivamente sono state tenute conferenze presso l'università di Padova e poi a Mirano. Si è spiegata l'evoluzione della disciplina dello Shaolin: come essa è nata nel monastero e come si è sviluppata nei secoli. Come questa disciplina se praticata in un certo modo può toccare la propria interiorità e come è intimamente legata al buddismo. Infine il 12 e 13 Aprile, sempre presso il centro sportivo del maestro Mion, si è tenuto il secondo fine settimana di corsi intensivi. Una serie di eventi che hanno creato un solido ponte tra Mira e il monastero di Shaolin. ●